



COMUNICATO STAMPA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA IL PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010 CON PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DEL DIVIDENDO E CONVOCA L'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

- **Migliora il fatturato netto (+ 8,5%)**
- **Continua la buona performance di Australia, Canada e Sud Africa**
- **Guidance 2011: a tassi di cambio costanti, si stima un fatturato netto pari a circa 4.400 milioni di euro e un EBITDA pari a circa 385,0 milioni di euro**
- **Utile netto 2010 da gestione industriale caratteristica pari a 215 milioni di euro, + 68% rispetto al 2009 (128,1 milioni di euro)**
- **Dividendi per 62.5 milioni di euro pari a 0,036 euro per azione**

EMISSIONE GRATUITA DI AZIONI

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea un'emissione gratuita di azioni del valore nominale di 1 (un) euro per un importo pari a 90.019.822 euro nella proporzione di 1 nuova azione ogni 20, fermo restando l'ammontare complessivo del capitale sociale di euro 1.930 milioni, deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 1° marzo 2005.

Principali dati economico finanziari consolidati di Gruppo - Parmalat Spa

	Valori in Milioni di euro	31/12/2010	31/12/2009	Var. %
GRUPPO				
• FATTURATO NETTO IN CRESCITA A 4.301,0 MILIONI DI EURO (+ 8,5%)	Fatturato Netto	4.301,0	3.964,8	+8,5%
• CONTINUA IL RECUPERO DI REDDITIVITA': MIGLIORAMENTO IN SUD AFRICA, OTTIMA PERFORMANCE IN AUSTRALIA, BUON ANDAMENTO IN CANADA.	Margine Operativo Lordo	377,3	367,8	+2,6%
• UTILE DI GRUPPO A 282,0 MILIONI DI EURO	Utile di Gruppo	282,0	519,0	n/s
- Di cui utile gestione industriale	Utile da gestione industriale	215,0	128,1	+68%
• MIGLIORANO LE DISPONIBILITA' NETTE: 1.435,2 MILIONI DI EURO	Disponibilità Finanziarie Nette	1.435,2	1.384,6	
PARMALAT SPA				
• UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO PARI A 128,3 MILIONI DI EURO	Utile Netto	128,3	372,8	
	Dividendo per azione	0,036	0,104^(*)	

^(*) include acconto dividendo



Parmalat SpA comunica che in data odierna si è tenuto, con la presidenza del Prof. Raffaele Picella, il Consiglio di Amministrazione della Società che ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 ed ha convocato l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti.

Gruppo

Il **fatturato netto** risulta pari a 4.301,0 in crescita di 336,2 milioni (+8,5%) rispetto ai 3.964,8 milioni del 2009 a seguito della buona performance di Canada e Australia, al consolidamento delle attività di Parmalat Food Products acquisite nel luglio 2009 e all'indebolimento dell'euro nei confronti delle principali valute in cui il Gruppo opera. Tali fattori hanno più che contrastato l'andamento negativo dei volumi, soprattutto in Venezuela, la scelta di razionalizzazione del portafoglio prodotti a minor margine in Sud Africa, nonché il calo dei volumi in particolare nelle bevande a base frutta in Italia essenzialmente per i fattori climatici.

Il **marginale operativo lordo** risulta pari a 377,3 milioni di euro, in aumento di 9,5 milioni (+2,6%) rispetto ai 367,8 milioni di euro del 2009.

Di seguito si riportano i risultati per Area geografica:

<i>(in milioni di euro)</i>						
Aree	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %
Italia	963,3	95,4	9,9	992,6	112,0	11,3
Altri Europa	152,0	11,4	7,5	135,9	18,4	13,5
<i>Russia</i>	85,3	4,9	5,7	66,0	9,7	14,7
<i>Portogallo</i>	57,6	5,6	9,7	60,4	7,8	13,0
<i>Romania</i>	9,0	0,9	10,4	9,5	0,9	9,2
Canada	1.609,3	159,3	9,9	1.382,8	131,8	9,5
Africa	415,9	40,9	9,8	357,7	24,8	6,9
<i>Sud Africa</i>	356,4	36,6	10,3	310,0	20,8	6,7
<i>Altri Africa</i>	59,6	4,3	7,2	47,6	4,0	8,4
Australia ¹	742,1	68,9	9,3	508,6	47,2	9,3
Centro Sud America	419,3	19,9	4,8	588,3	57,3	9,7
<i>Venezuela</i>	271,1	10,4	3,8	449,4	49,7	11,1
<i>Colombia</i>	123,9	9,1	7,4	99,6	6,4	6,5
<i>Altri Centro Sud America</i>	24,3	0,4	1,5	39,4	1,2	3,1
Altro ²	(0,9)	(18,6)	n.s.	(1,0)	(23,8)	n.s.
Gruppo	4.301,0	377,3	8,8	3.964,8	367,8	9,3

Le Aree rappresentano il dato consolidato dei paesi

1. I dati relativi al 2010 includono ricavi netti, esclusi Intercompany, per 193,1 e MOL per 7,3 milioni di euro relativi all'acquisizione delle nuove attività, avvenuta nel corso del terzo trimestre 2009 (fatturato netto 2009 pari a 69,2 e MOL pari a -2,8 ml di Euro)

2. Include i costi della Capogruppo, altre società minori ed elisioni fra aree

In particolare, per quanto riguarda i principali Paesi:

In **Italia** il fatturato netto si attesta a 963,3 milioni di euro (992,6 milioni di euro nel 2009), con una flessione di circa il 3% rispetto all'anno precedente. In uno scenario di debole ripresa economica,



la fiducia e la propensione all'acquisto dei consumatori sono rimaste basse. I consumi alimentari risultano in flessione e in molti mercati si è assistito ad una generalizzata diminuzione dei prezzi, per l'aumento delle attività promozionali, lo sviluppo delle private label e del canale discount. In tale contesto, Parmalat ha mantenuto sostanzialmente stabile la propria posizione di leadership nella categoria latte UHT, in particolare grazie agli investimenti promo-pubblicitari a supporto delle categorie latte Parmalat e Zymil alta digeribilità, ad attività di co-marketing e ad importanti attività di comunicazione sul latte Blu Premium e su selezionati marchi locali.

Il margine operativo lordo si attesta a 95,4 milioni di euro, in diminuzione del 14,9% rispetto ai 112,0 milioni di euro del 2009 principalmente a seguito di:

- maggiori costi della materia prima latte recuperati parzialmente attraverso un aumento dei prezzi di listino del latte UHT a partire dal mese di ottobre;
- utilizzo della leva promozionale, principalmente nella prima parte dell'anno, per aumentare la competitività e fronteggiare l'aggressività dei competitor in particolare sul latte pastorizzato;
- problematiche produttive e commerciali della controllata Latte Sole;
- effetti dovuti all'incendio avvenuto in agosto presso lo stabilimento di Centrale del Latte di Roma, quasi integralmente compensati dal rimborso assicurativo.

In **Europa, esclusa Italia**, il fatturato netto si attesta a 152,0 milioni di euro, in aumento rispetto ai 135,9 milioni di euro dell'anno precedente; il margine operativo lordo si attesta a 11,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 18,4 dell'anno precedente.

In *Russia* si registra un aumento dei volumi del latte UHT determinato principalmente da una ripresa dei consumi, nonché da una politica commerciale più incisiva che ha permesso di recuperare le posizioni perdute durante il 2009.

In termini di redditività, l'esercizio in corso è stato negativamente influenzato dalla protratta siccità estiva con ripercussioni negative sulle quantità di latte crudo a disposizione sul mercato interno e notevole rialzo del prezzo, non trasferibile interamente sul consumatore finale.

In *Portogallo* il mercato è stato influenzato dall'andamento dell'economia del Paese e da uno scenario che si presenta difficile per lo scarso potere d'acquisto da parte dei consumatori; in tale contesto in cui si è assistito ad un rafforzamento delle private label che hanno adottato una politica di abbassamento dei prezzi, Parmalat ha indirizzato la crescita nei segmenti ad alto valore aggiunto come il latte aromatizzato, panna e besciamella.

In *Romania* nonostante la contrazione sia del fatturato che dei volumi di vendita, la SBU presenta una redditività percentuale in aumento rispetto all'anno precedente, dovuta sia ad un beneficio sui costi della materia prima importata, sia alla positiva implementazione dei progetti di riduzione costi.

In **Canada**, in un contesto che presenta elementi positivi di ripresa, il mercato food si presenta estremamente competitivo con forti investimenti pubblicitari da parte dei principali competitor e con la sempre più frequente ricerca da parte dei consumatori di prodotti offerti con forte leva promozionale.

In tale contesto, il fatturato netto in valuta locale passa da 2.191,7 a 2.196,9 milioni di dollari canadesi. Il margine operativo lordo, sempre in valuta locale, risulta pari a 217,5 milioni in crescita di 8,5 milioni rispetto ai 209,0 dell'anno precedente grazie ad un'attenta politica commerciale e ad un recupero dei costi fissi industriali.

Espresso in euro, il fatturato netto passa da 1.382,8 a 1.609,3 milioni di euro, mentre il margine operativo lordo si attesta a 159,3 milioni di euro in aumento rispetto ai 131,8 milioni dell'anno precedente (+20,9%).



La valuta canadese si è apprezzata del 13,9% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a 223,2 milioni di euro mentre sul margine operativo lordo è pari a 22,1 milioni.

Il mantenimento dei volumi in un ambiente competitivo e difficile è stato raggiunto grazie a maggiori investimenti promo-pubblicitari principalmente sulla categoria yogurt.

Il mercato dei formaggi continua a crescere sia a volume che a valore e il segmento più dinamico è senza dubbio quello degli snack cheese in cui Parmalat conferma la propria *leadership* con una quota del 38%.

Nel corso del 2010, Parmalat ha continuato a crescere anche nei due segmenti più importanti della categoria, natural e processed cheese.

Nel mercato del latte Parmalat conferma la terza posizione su base nazionale con una quota a valore del 20%, stabile rispetto all'anno precedente. Parmalat continua a guadagnare quota nel segmento del delattosato che si conferma, insieme al microfiltrato, uno dei più interessanti, in termini di crescita, tra quelli "premium".

Nel mercato dello yogurt, che continua a crescere in modo sostenuto, Parmalat è al secondo nell'English Canada e al terzo posto a livello nazionale, ove mantiene la propria posizione, nonostante la forte competizione nella categoria, anche grazie all'ingresso in Québec.

In **Australia** il contesto economico sta beneficiando dell'effetto indotto esercitato dall'economia della Cina, forte importatore di commodity di cui l'Australia è ricca. Tuttavia nel segmento *retail* si registra una crescente attenzione ai prezzi di acquisto che porta i consumatori a privilegiare prodotti a basso prezzo e le marche private soprattutto nei mercati dei prodotti di base.

In tale scenario, il fatturato netto consolidato (Parmalat Australia e Parmalat Food Products) in valuta locale passa da 901,6 a 1.070,4 milioni di dollari australiani con un incremento del 18,7%. Il margine operativo lordo sempre in valuta locale passa da 83,7 a 99,4 milioni.

Espresso in euro, il fatturato netto consolidato si attesta a 742,1 milioni di euro, in aumento rispetto ai 508,6 dell'anno precedente; il margine operativo lordo si attesta a 68,9 milioni di euro, in aumento di 21,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La valuta locale (dollaro australiano) si è apprezzata del 18,6% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio a perimetro costante sul fatturato è pari a 106,2 milioni di euro; sul margine operativo lordo è pari a 11,5 milioni.

L'integrazione di Parmalat Food Products ha consentito un sensibile aumento delle vendite consolidando il ruolo della consociata a livello nazionale. Come conseguenza degli sforzi di investimento sui brand e sull'innovazione, Parmalat ha conseguito forti crescite nelle categorie a più alto valore aggiunto quali yogurt e lattini aromatizzati.

I volumi venduti dalla SBU, escludendo il contributo di Parmalat Food Products, risultano in crescita: in particolare si registra un buon andamento del latte pastorizzato e dello yogurt anche a seguito del lancio di nuovi prodotti in questa ultima categoria.

Il miglioramento del margine operativo lordo è dovuto essenzialmente a una diminuzione del costo della materia prima rispetto all'anno precedente, al positivo impatto della strategia adottata di investimento sui brand, ai buoni risultati nei prodotti ad alta redditività quali latte aromatizzato e yogurt e alla definizione di contratti con le private label nel secondo semestre dell'anno.

In **Africa** il fatturato netto, espresso in euro, si attesta a 415,9 milioni, in aumento rispetto ai 357,7 milioni di euro dell'anno precedente; il margine operativo lordo risulta anch'esso in aumento attestandosi a 40,9 milioni di euro contro i 24,8 milioni di euro dell'anno precedente.



In **Sud Africa**, paese principale dell'area, si è assistito ad una ripresa economica più debole di quanto si è verificato in altri Paesi emergenti. Inoltre, il permanere di un elevato tasso di disoccupazione continua ad essere un fattore depressivo sui consumi. In tale contesto, il fatturato risulta pari a 3.456,1 milioni di rand, in diminuzione rispetto ai 3.619,2 milioni di rand del 2009; il margine operativo lordo si attesta a 355,1 in aumento di 112,4 milioni di rand rispetto all'anno precedente.

La valuta locale, rand, si è apprezzata del 16,9% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente. L'impatto cambio sul fatturato netto è pari a 60,3 milioni di euro, sul margine operativo lordo è pari a 6,2 milioni di euro.

I volumi complessivamente venduti risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente anche a causa della dismissione di alcune produzioni per conto delle private label e all'uscita da alcune categorie non remunerative quali i succhi freschi e il latte pastorizzato.

La consociata ha comunque ottenuto importanti miglioramenti in termini di marginalità, grazie alla strategia di razionalizzazione delle produzioni per le private label e di focalizzazione sui brand maggiormente profittevoli, sui quali è stata applicata una politica di prezzo più remunerativa.

Per gli altri paesi dell'area (Zambia, Mozambico, Botswana e Swaziland) il fatturato netto si attesta a 73,6 milioni di euro in aumento di 14,6 euro milioni rispetto all'anno precedente; il margine operativo lordo è pari a 4,3 milioni di euro in aumento di 0,3 milioni di euro rispetto al 2009.

In **Centro e Sud America** i risultati sono fortemente condizionati dalla svalutazione della moneta di conto del Venezuela l'8 gennaio 2010. Il fatturato netto passa da 588,3 milioni di euro del 2009 (363,4 milioni se si considera la svalutazione del Bolivar) a 419,3 milioni; il margine operativo lordo risulta pari a 19,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 57,3 milioni dell'anno precedente (32,5 milioni di euro se si considera la svalutazione del Bolivar).

I dati della consociata *venezuelana* si inseriscono in un contesto di economia del Paese fortemente condizionato sia dai prezzi internazionali del petrolio, che dalla situazione politica. In tale contesto si aggiunge una scarsa disponibilità delle imprese ad investire e delle famiglie a consumare.

I dati della SBU sono influenzati dall'elevato tasso d'inflazione che, nell'ultimo triennio, ha superato la soglia cumulata del 100%, determinando, a partire da dicembre 2009, l'applicazione degli aggiustamenti previsti dallo International Accounting Standard 29 per i paesi ad alta inflazione.

La consociata ha registrato una diminuzione dei volumi di vendita che, insieme all'aumento dei costi di acquisto dei fattori di produzione ha comportato un decremento del margine operativo lordo.

La consociata *colombiana*, nel corso del 2010, si è impegnata nel sostegno del latte ad alto valore aggiunto (delattosato Zymil) e nel perfezionamento del proprio ampliamento distributivo nel canale tradizionale, migliorando le proprie quote di mercato nel segmento del latte delattosato e nella categoria yogurt.

L'utile operativo netto è pari a 334,2 milioni di euro, in diminuzione di 332,6 milioni di euro rispetto ai 666,8 milioni di euro del 2009. Sulla riduzione dell'utile operativo hanno inciso i minori proventi da transazione che ammontano a 104,7 milioni per il 2010 rispetto ai 441,8 milioni del 2009.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 148,4 milioni (117,3 milioni nel 2009), di cui relativi ad *impairment test* 24,5 milioni.

L'utile del Gruppo è pari a 282,0 milioni di euro, in diminuzione di 237,0 milioni di euro rispetto ai 519,0 milioni di euro del 2009. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile ai minori proventi



da transazioni che nel 2010 hanno contribuito al risultato, al netto dell'effetto fiscale, per 79,2 milioni di euro (384,8 milioni nel 2009).

Le **disponibilità finanziarie nette** sono pari a 1.435,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 1.384,6 milioni del 31 dicembre 2009. Tali variazioni sono determinate prevalentemente dalle seguenti cause: flusso della gestione corrente 155,6 milioni di euro; flusso delle *litigations* al netto delle imposte e spese legali circa 35 milioni di euro, pagamento dividendi per oltre 113 milioni di euro.

PARMALAT S.p.A.

Il fatturato netto è pari a 820,5 milioni di euro, in linea rispetto agli 820,0 milioni di euro del 2009. Alla tenuta del fatturato ha contribuito, nel secondo semestre, l'attività di supporto alla produzione svolta per la controllata Centrale del Latte di Roma; ciò ha bilanciato l'incidenza della politica di sconti/promozioni e taglio prezzo adottata per aumentare la competitività e fronteggiare l'aggressività dei competitor in particolare sul latte pastorizzato tradizionale. E' da rilevare che anche le bevande a base frutta hanno risentito nell'esercizio dell'aggressività dei concorrenti, oltre che dell'effetto di fattori climatici stagionali negativi.

Il margine operativo lordo è pari a 69,7 milioni di euro, in diminuzione di 3,6 milioni di euro (-4,9%) rispetto ai 73,3 milioni di euro del 2009. Tale variazione è principalmente dovuta a una diminuzione assoluta di 2,9 milioni di euro del margine ante svalutazioni. Il sostegno ai volumi di vendita è stato perseguito con l'incremento degli investimenti in comunicazione e con un maggior ricorso alla leva promozionale sui prodotti.

Nel periodo sono inoltre state aumentate le svalutazioni crediti per 0,7 milioni di euro.

L'utile operativo netto è pari a 98,0 milioni di euro, rispetto ai 386,7 milioni di euro del 2009 (-288,7 milioni di euro). Tale risultato include quanto ricavato da accordi transattivi e risarcimenti per un totale di 46,1 milioni di euro, contro i 303,9 milioni di euro nel 2009 (-257,8 milioni di euro) e minori proventizzazioni di fondi, correlate alle transazioni raggiunte (minori ricavi per 54,9 milioni di euro); i recuperi netti sulle partecipazioni (+ 18,8 milioni di euro), le minori spese legali su *litigations* (5,5 milioni di euro) e minori ammortamenti (4,1 milioni di euro) contribuiscono positivamente sull'utile operativo netto.

L'utile dell'esercizio è pari a 128,3 milioni di euro (372,8 milioni di euro nel 2009). La variazione di 244,5 milioni di euro è principalmente determinata, oltre che dagli effetti sopra descritti, anche dai minori proventi finanziari netti (-12,6 milioni di euro), parzialmente compensati dai maggiori dividendi percepiti da partecipate (42,4 milioni di euro, contro 37,2 milioni di euro del 2009).

Le disponibilità finanziarie nette sono passate da 1.486,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009 a 1.345,0 milioni di euro del 31 dicembre 2010; la diminuzione di 141,8 milioni di euro è principalmente dovuta al pagamento di dividendi agli azionisti per circa 111,8 milioni di euro ed ai pagamenti delle imposte sul reddito.

* * * * *

Prevedibile evoluzione della gestione

La gestione del Gruppo per l'esercizio in corso è influenzata non solo dall'evoluzione dell'economia mondiale ma anche dalle incertezze nell'area del Mediterraneo e dalle conseguenze dei fenomeni naturali che hanno interessato l'Oceania.



Sia nei mercati maturi che in quelli emergenti si prevede che i consumatori continueranno a porre una particolare attenzione al rapporto prezzo/qualità nelle proprie scelte di spesa e in tale scenario il Gruppo è orientato a cogliere tutte le opportunità di crescita attraverso un equilibrato mix di interventi su comunicazione, sulla variabile prezzi-sconti e sull'innovazione. Il tutto in un contesto in cui è prevedibile una ripresa del costo della materia prima, sempre che i fenomeni esogeni sopraesposti non determinino una volatilità e instabilità nei prezzi delle *commodities* e quindi anche del latte.

Già nel 2011, in ogni caso, partiranno le iniziative di market test finalizzate all'individuazione del potenziale di crescita fornito dall'allargamento geografico dei prodotti di punta. I costi relativi a tali attività sono già incorporati nella *guidance* sotto riportata.

Guidance

Per il 2011, a tassi di cambio costanti, si stima un fatturato netto pari a circa 4.400 milioni di euro e un EBITDA pari a circa 385,0 milioni di euro.

* * * * *

Disclaimer

La presente relazione contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione intitolata "Prevedibile evoluzione della gestione". Le previsioni del 2011 si basano sull'andamento del quarto trimestre 2010 e tengono conto anche dei trend di inizio anno. L'andamento del Gruppo è influenzato dall'evoluzione dell'economia mondiale, dalle incertezze nell'area del Mediterraneo e dalle conseguenze dei fenomeni naturali che hanno interessato l'Oceania.

Gli eventuali impatti di quanto sopra descritto risultano, ad oggi, di difficile quantificazione.

* * * * *

Dividendi

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data odierna, ha esaminato il progetto di bilancio da sottoporre all'assemblea degli azionisti che prevede, tra l'altro, il pagamento del dividendo per ognuna delle 1.735.386.326 azioni ordinarie emesse alla data del 18 febbraio 2011.

L'ammontare totale del dividendo per l'esercizio 2010 ammonta a euro 62.473.908, pari a 0,036 euro per azione.

Qualora l'Assemblea degli Azionisti approvi la suddetta proposta di pagamento del dividendo, questo verrà posto in pagamento il 21 aprile 2011, con data di "stacco" cedola in Borsa il 18 aprile 2011.

* * * * *

Emissione gratuita di azioni

L'operazione in esame si colloca temporalmente dopo la risoluzione di molti casi di contenzioso relativi al dissesto della "vecchia" Parmalat. Il Gruppo, coerentemente con le strategie aziendali, ha ora di fronte una nuova fase di sviluppo del business sia per le linee esterne che per le linee interne. In questa ottica si provvede a proporre l'assegnazione di azioni gratuite agli Azionisti, senza indebolire la Società, né patrimonialmente né finanziariamente.

Il Consiglio di Amministrazione propone, quindi, all'Assemblea degli Azionisti l'operazione di emissione gratuita di azioni, per un importo massimo di nominali 90.019.822 euro a favore degli attuali portatori di azioni e warrant nella proporzione di 1 a 20, fermo restando l'ammontare complessivo del capitale sociale, pari a 1.930 milioni, deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 1° marzo 2005.



Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, propone all'Assemblea (con conseguente modifica della deliberazione dell'assemblea straordinaria del 1 marzo 2005) la riduzione, perché rivelatasi sovrabbondante, dell'ammontare della riserva destinata ai creditori oppositori e tardivi da 153.745.814 a 63.725.992 con destinazione della somma risultante pari a 90.019.822 Euro all'emissione gratuita di azioni a favore agli attuali portatori di azioni e warrant Parmalat SpA.

Le azioni gratuite verranno destinate, per 86,8 milioni di euro agli azionisti, quanto ai residui 3,2 milioni di euro, a servizio dei warrant, con delega al Consiglio di Amministrazione di eseguire l'emissione, in linea gratuita, a seguito della conversione degli stessi.

Le azioni di nuova emissione saranno assegnate agli aventi diritto tramite gli intermediari partecipanti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in data 16 maggio 2011 ad avvenuto stacco della relativa cedola n. 7 in data 18 aprile 2011 e saranno attribuite in ragione di 1 (una) azione di nuova emissione ogni 20 (venti) azioni già possedute da ciascun azionista a tale data.

Il Consiglio infine propone all'Assemblea Straordinaria di procedere anche alla modifica dell'art. 5, comma 4 dello Statuto sociale per recepire quanto sarà deciso dall'assemblea sulla proposta.

Ulteriori dettagli relativi a tale operazione sono riportati nella Relazione degli Amministratori che verrà pubblicata, ai sensi di legge, sul sito Internet della società, www.parmalat.com, alla sezione Corporate Governance.

* * * * *

Verifica dei requisiti di indipendenza

Nel corso della odierna riunione gli Amministratori, alla presenza dell'intero Collegio Sindacale, hanno effettuato la verifica sull'indipendenza condividendo la raccomandazione di cui al punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana secondo la quale la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori non esecutivi viene effettuata avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, tenendo altresì conto dei criteri indicati al punto 3.C.1 del suddetto Codice e all'articolo 12 dello statuto sociale.

Sono risultati indipendenti, ai sensi della suddetta verifica, i seguenti Amministratori:

1. Prof. Piergiorgio Alberti
2. Prof. Massimo Confortini
3. Dott. Marco De Benedetti
4. Dott. Andrea Guerra
5. Ing. Vittorio Mincato
6. Ing. Erder Mingoli
7. Dott. Marzio Saà
8. Prof. Carlo Secchi
9. Prof. Ferdinando Superti Furga

Il Consiglio di Amministrazione, attualmente in carica, si compone di nove Amministratori Indipendenti prevedendo pertanto un numero maggiore di indipendenti rispetto a quanto richiesto all'art. 11 dello statuto sociale (non meno di sei).

* * * * *



Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio ha deliberato di convocare per il giorno 12 aprile 2011 ore 15,00 in prima convocazione per la parte ordinaria e straordinaria e, occorrendo, alle ore 15,00 del giorno 13 aprile 2011, in seconda convocazione per la sola parte straordinaria e alle ore 15,00 del 14 aprile 2011 in seconda convocazione per la parte ordinaria, e in terza convocazione per la parte straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Parte ordinaria (1) Approvazione dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa al 31.12.2010, della inerente Relazione sulla Gestione. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio. Esame della Relazione del Collegio Sindacale; (2) Nomina del Consiglio di Amministrazione, determinazione della relativa durata in carica e determinazione dei compensi; (3) Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi.
- Parte straordinaria: (1) Proposta di emissione gratuita di azioni per massimi euro 90.019.822, previa modifica parziale della deliberazione di aumento del capitale sociale approvata dall'assemblea straordinaria del 1° marzo 2005 mediante utilizzo della riserva "in conto emissione gratuita di azioni" derivante dalla predetta modifica parziale della deliberazione di aumento del capitale sociale del 1° marzo 2005; conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, fermo restando l'ammontare del complessivo importo del valore nominale del capitale sociale deliberato dalla suddetta assemblea del 1° marzo 2005; (2) Proposta di modifica degli articoli 8, 9, e 23 dello Statuto Sociale e modifica dell'intitolazione del paragrafo relativo al controllo contabile.

Le modifiche statutarie proposte sono relative alle modifiche facoltative previste dal decreto legislativo 27/2010 (unica convocazione dell'assemblea e rappresentante designato), nonché adeguamento statutario al decreto legislativo 39/2010 sulla revisione contabile.

L'avviso di convocazione viene pubblicato, ai sensi dell'articolo 125-bis TUF (D.lgs n. 58/1998), sul sito internet della Società (www.parmalat.com, sezione Corporate Governance), nonché con le altre modalità previste da Consob e sui seguenti quotidiani: Corriere della Sera, La Repubblica, Il Sole 24 Ore e Financial Times.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea sarà resa disponibile presso la sede in Collecchio, Parma, via delle Nazioni Unite, 4, sul sito Internet della Società al seguente indirizzo: www.parmalat.com, sezione Corporate Governance e presso Borsa Italiana S.p.A. Gli Azionisti hanno facoltà di prenderne visione e di ottenerne copia.

* * * * *

Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* per l'anno 2010. La relazione, che illustra l'evoluzione della *Corporate Governance* nel corso del 2010, è stata redatta secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA e con riferimento alla best practice internazionale. Il documento è consultabile al sito Parmalat: www.parmalat.com → Sezione *Corporate Governance*.

* * * * *

Presentazione agli investitori

I dati relativi all'esercizio 2010 verranno presentati alla comunità finanziaria il giorno giovedì 3 marzo alle ore 15.00 (CET) – 14.00 (GMT) a Milano, Hotel Four Seasons, Via Gesù, 8.

La presentazione potrà essere seguita in diretta tramite:



- webcasting: [http:// parmalat.ksoft.tv/investor.html](http://parmalat.ksoft.tv/investor.html)
- e
- audioconferenza ai seguenti numeri telefonici:
 - 800 40 80 88
 - +39 06 33 48 68 68
 - +39 06 33 48 50 42

Codice di accesso: * 0

La stessa presentazione sarà disponibile a partire dalle ore 20.00 (CET) del giorno 3 marzo fino al 9 marzo 2011, al seguente numero: + 39 06 33 48 43, codici di accesso:

- 329953# (Italiano);
- 218842# (inglese),

o accedendo al *link* sopra menzionato: [http:// parmalat.ksoft.tv/investor.html](http://parmalat.ksoft.tv/investor.html)

Ulteriori dettagli relativi alla suddetta presentazione sono altresì disponibili al sito Parmalat: "www.parmalat.com - *Investor Relations*".

* * * * *

In appendice le tavole relative ai dati finanziari.

* * * * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Parmalat SpA, Pier Luigi De Angelis dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

* * * * *

Il progetto di bilancio, nonché le relazioni degli Amministratori per gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, la relazione del Collegio Sindacale e le relazioni della società di revisione sono messi a disposizione del pubblico presso la sede della società e via circuito *NIS* presso Borsa Italiana. I predetti documenti saranno altresì consultabili sul sito Internet: www.parmalat.com.

* * * * *

Parmalat S.p.A.

Milano, 2 marzo 2011

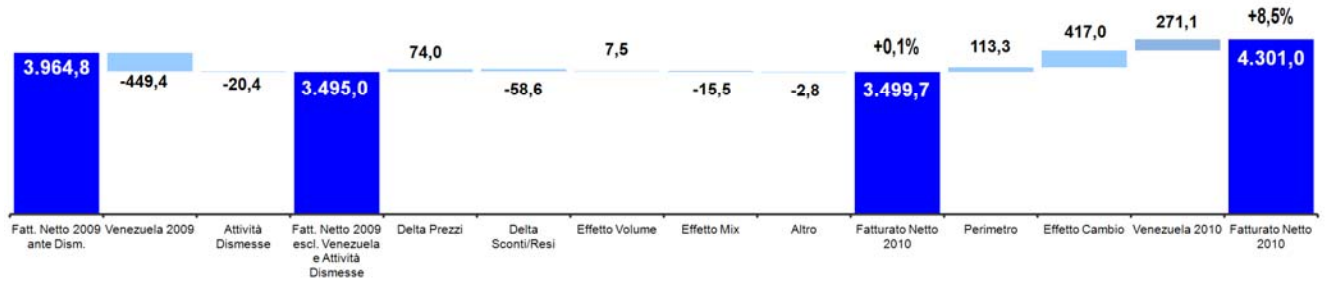
Contatti societari e-mail: affari.societari@parmalat.net



Like for Like Fatturato Netto e Margine Operativo Lordo

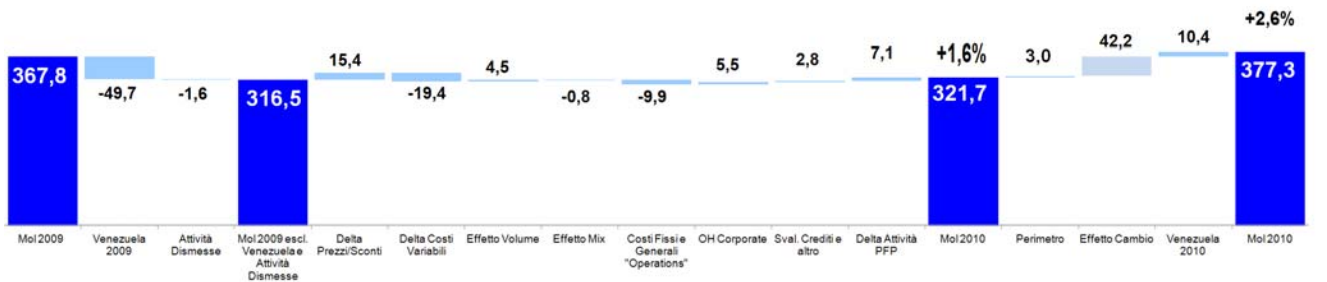
Fatturato Netto Esercizio 2010 vs 2009

(€ ml)



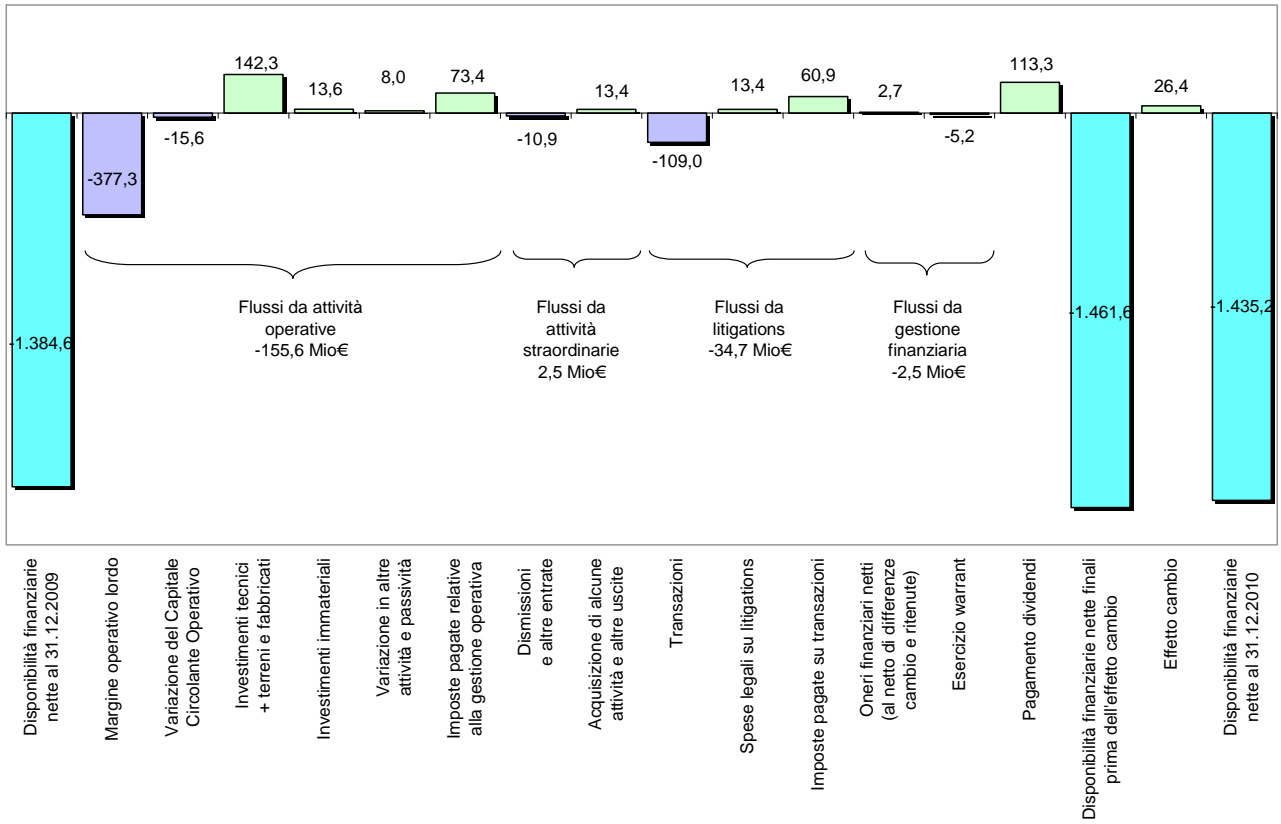
Margine Operativo Lordo Esercizio 2010 vs 2009

(€ ml)



Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario consolidato 1 gennaio - 31 dicembre 2010





Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
RICAVI	4.360,6	3.992,1
Fatturato netto	4.301,0	3.964,8
Altri ricavi	59,6	27,3
COSTI OPERATIVI	(3.967,2)	(3.609,4)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(3.430,8)	(3.135,0)
Costo del lavoro	(536,4)	(474,4)
Sub totale	393,4	382,7
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(16,1)	(14,9)
MARGINE OPERATIVO LORDO	377,3	367,8
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(148,4)	(117,3)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(9,2)	(14,7)
- Altri proventi e oneri	114,5	431,0
UTILE OPERATIVO NETTO	334,2	666,8
Proventi/(Oneri) finanziari netti	7,2	(6,0)
Quota di risultato società valutate a Patrimonio Netto	(0,8)	0,0
Altri proventi e oneri su partecipazioni	0,6	5,6
UTILE ANTE IMPOSTE	341,2	666,4
Imposte sul reddito dell'esercizio	(56,1)	(144,9)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	285,1	521,5
UTILE DELL'ESERCIZIO	285,1	521,5
(Utile)/perdita di terzi	(3,1)	(2,5)
Utile di gruppo	282,0	519,0
Attività in funzionamento:		
Utile per azione base	0,1632	0,3055
Utile per azione diluito	0,1599	0,3005



Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
IMMOBILIZZAZIONI	2.073,6	1.900,1
Immateriali	1.116,4	1.063,5
Materiali	864,3	774,0
Finanziarie	10,9	11,4
Attività per imposte anticipate	82,0	51,2
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,5	1,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	393,2	352,9
Rimanenze	390,5	376,1
Crediti Commerciali	484,0	459,9
Debiti Commerciali (-)	(545,9)	(492,9)
Capitale circolante operativo	328,6	343,1
Altre Attività	222,3	211,8
Altre Passività (-)	(157,7)	(202,0)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.467,3	2.254,0
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(97,2)	(92,6)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(268,7)	(282,6)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE (-)	(4,8)	(6,6)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.096,6	1.872,2
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO¹	3.531,8	3.256,8
Capitale sociale	1.732,9	1.712,6
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	153,7	168,8
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.336,7	901,7
Acconto sul dividendo	0,0	(69,8)
Utile dell'esercizio	282,0	519,0
Patrimonio netto di terzi	26,5	24,5
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(1.435,2)	(1.384,6)
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	33,6	254,4
Debiti finanziari verso partecipate	4,5	6,0
Altre attività finanziarie (-)	(1.155,3)	(1.216,8)
Disponibilità (-)	(318,0)	(428,2)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.096,6	1.872,2

¹ Il prospetto di raccordo fra il risultato e il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 di Parmalat S.p.A. e il risultato e il patrimonio netto consolidato è riportato nelle "Note illustrative al bilancio consolidato".



Gruppo Parmalat

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NELL' ESERCIZIO 2010

<i>(in milioni di euro)</i>	Esercizio 2010	Esercizio 2009
(Disponibilità)/Indebitamento finanziarie nette iniziali	(1.384,6)	(1.108,8)
Variazioni dell'esercizio:		
- flussi derivanti dalle attività d'esercizio	(324,4)	(316,0)
- flussi derivanti dalle attività di investimento	150,1	132,3
- interessi maturati	30,3	48,6
- flussi da transazioni	(34,7)	(379,8)
- pagamento dividendi	113,3	234,7
- esercizio <i>warrant</i>	(5,2)	(0,8)
- altre minori	(6,4)	(8,7)
- effetto della variazione dell'area di consolidamento	-	(2,9)
- effetto cambio	26,4	16,8
Totale variazioni dell'esercizio	(50,6)	(275,8)
Disponibilità finanziarie nette finali	(1.435,2)	(1.384,6)

COMPOSIZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	33,6	254,4
Debiti finanziari verso partecipate ¹	4,5	6,0
Altre attività finanziarie (-)	(1.155,3)	(1.216,8)
Disponibilità (-)	(318,0)	(428,2)
Disponibilità finanziarie nette	(1.435,2)	(1.384,6)

¹ di cui 2,2 milioni verso PPL Participações Ltda e 2,3 milioni verso Wishaw Trading sa

RACCORDO FRA VARIAZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE E IL RENDICONTO FINANZIARIO (Cash e cash equivalent)

<i>(in milioni di euro)</i>	Disponibilità	Altre attività finanziarie	Indebitamento finanziario lordo	(Disponibilità) Indebitamento finanziarie nette
Saldo iniziale	(428,2)	(1.216,8)	260,4	(1.384,6)
Flussi derivanti dalle attività d'esercizio	(324,4)	-	-	(324,4)
Flussi derivanti dalle attività di investimento	150,1	-	-	150,1
Accensione nuovi finanziamenti	(9,9)	-	9,9	-
Rimborso finanziamenti	225,4	-	(225,4)	-
Interessi maturati	-	-	30,3	30,3
Investimenti in attività finanziarie correnti e minori	(54,6)	54,6	-	-
Flussi da transazioni	19,7	-	(54,4)	(34,7)
Pagamento dividendi	113,3	-	-	113,3
Esercizio <i>warrant</i>	(5,2)	-	-	(5,2)
Altri minori	-	0,8	(7,2)	(6,4)
Effetto cambio	(4,2)	6,1	24,5	26,4
Saldo finale	(318,0)	(1.155,3)	38,1	(1.435,2)



Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
<i>(in milioni di euro)</i>	Esercizio 2010	Esercizio 2009
RICAVI	859,3	844,8
Fatturato netto	820,5	820,0
Altri ricavi	38,8	24,8
COSTI OPERATIVI	(780,9)	(763,5)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(673,5)	(658,7)
Costo del lavoro	(107,4)	(104,8)
Subtotale	78,4	81,3
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(8,7)	(8,0)
MARGINE OPERATIVO LORDO	69,7	73,3
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(44,0)	(48,1)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(9,2)	(14,7)
- (Accantonamenti)/Ripristini per società partecipate	1,3	(17,5)
- Altri proventi e oneri	80,2	393,7
UTILE OPERATIVO NETTO	98,0	386,7
Proventi/(Oneri) finanziari netti	13,3	25,9
Altri proventi e oneri su partecipazioni	42,4	37,2
UTILE ANTE IMPOSTE	153,7	449,8
Imposte sul reddito dell'esercizio	(25,4)	(77,0)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	128,3	372,8
UTILE DELL'ESERCIZIO	128,3	372,8



Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

31.12.2010

31.12.2009

IMMOBILIZZAZIONI	1.466,7	1.396,6
Immateriali	378,5	388,9
Materiali	155,9	151,7
Finanziarie	892,8	823,9
Attività per imposte anticipate	39,5	32,1
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,0	0,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	144,5	91,1
Rimanenze	42,6	37,1
Crediti Commerciali	188,9	180,0
Debiti Commerciali (-)	(184,5)	(179,1)
Capitale circolante operativo	47,0	38,0
Altre Attività	143,2	140,2
Altre Passività (-)	(45,7)	(87,1)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	1.611,2	1.487,7
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(25,3)	(26,8)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(66,5)	(107,1)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE (-)	(4,4)	(5,1)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.515,0	1.348,7
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	2.860,0	2.835,5
Capitale sociale	1.732,9	1.712,6
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	153,7	168,9
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	845,1	651,0
Acconto su dividendo	0,0	(69,8)
Utile dell'esercizio	128,3	372,8
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(1.345,0)	(1.486,8)
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	4,4	9,2
Debiti/(Crediti) finanziari verso partecipate	(80,5)	(25,5)
Altre attività finanziarie (-)	(1.134,4)	(1.188,1)
Disponibilità (-)	(134,5)	(282,4)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.515,0	1.348,7



Parmalat S.p.A.

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NELL'ESERCIZIO 2010

<i>(in milioni di euro)</i>	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Disponibilità finanziarie nette iniziali	(1.486,8)	(1.441,2)
Variazioni dell'esercizio:		
- flussi dalle attività d'esercizio	(60,8)	(113,3)
- flussi dalle attività d'investimento	108,5	104,0
- rimborso finanziamenti e interessi pagati	6,7	6,4
- flussi da transazioni netto pagamento spese coltiv. cause ¹	25,6	(228,3)
- flussi da dismissioni e altri incassi minori	(0,9)	(9,8)
- dividendi pagati agli azionisti	111,8	231,9
- incasso dividendi	(39,0)	(34,7)
- esercizio <i>warrant</i>	(5,2)	(0,8)
- altre minori	(4,9)	(1,0)
Totale variazioni dell'esercizio	141,8	(45,6)
Disponibilità finanziarie nette finali	(1.345,0)	(1.486,8)

¹ L'importo è al netto di oneri legali ed imposte direttamente attribuibili alle transazioni incassate

COMPOSIZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
(Disponibilità finanziarie nette)		
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	4,4	9,2
Debiti/(Crediti) finanziari netti verso partecipate	(80,5)	(25,5)
Altre attività finanziarie (-)	(1.134,4)	(1.188,1)
Disponibilità (-)	(134,5)	(282,4)
Totale	(1.345,0)	(1.486,8)

RACCORDO FRA VARIAZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE E IL RENDICONTO FINANZIARIO (Cash e cash equivalent)

<i>(in milioni di euro)</i>	Disponibilità	Altre attività finanziarie	Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	(Disponibilità finanziarie nette)
Saldo iniziale	(282,4)	(1.213,6)	9,2	(1.486,8)
Flussi derivanti dalle attività d'esercizio	(60,8)			(60,8)
Flussi derivanti dalle attività di investimento	108,5			108,5
Rimborso finanziamenti e interessi pagati	6,7		(4,8)	1,9
Investimenti in attività finanziarie correnti e minori	1,5	(1,5)		0,0
Flussi da transazioni	25,6			25,6
Flussi da dismissioni e altri incassi minori	(0,9)			(0,9)
Pagamento dividendi	111,8			111,8
Incasso dividendi	(39,0)			(39,0)
Esercizio <i>warrant</i>	(5,2)			(5,2)
Altri minori	(0,3)	0,2		(0,1)
saldo finale	(134,5)	(1.214,9)	4,4	(1.345,0)